C.C. n. 8 del 17/4/2026

**COMUNE DI CERGNAGO**

**REGOLAMENTO PER I MEMBRI DEL GRUPPO DI CONTROLLO DI VICINATO**

**INDICE**

Art. 1: Oggetto
Art. 2: Riferimenti normativi e principi fondamentali
Art. 3: Definizioni
Art. 4: Caratteristiche del gruppo di controllo di vicinato e sue funzioni
Art. 5: Ruolo del referente (o coordinatore) del gruppo di controllo
Art. 6: Ruolo dell'amministrazione comunale
Art. 7: Segnaletica di controllo di vicinato
Art. 8: Riunioni periodiche
Art. 9: Attività precluse
Art. 10: Segnalazioni sui gruppi di messaggistica e tutela della riservatezza dei dati personali
Art 11: Revoca incarico agli aderenti
Art 12: Entrata in vigore

**Art. 1 - Oggetto**

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra le autorità competenti, preposte alla tutela della sicurezza urbana, e i cittadini uniti nel gruppo di vicinato, con lo scopo di realizzare un più ampio sistema di controllo del territorio, favorendo:

a) una migliore vivibilità delle aree coinvolte mediante un'attività di segnalazione delle anomalie;

b) il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;

c) il miglioramento dell'azione di prevenzione, delle attività di informazione per il cittadino, della vivibilità degli spazi pubblici urbani, del collegamento fra i cittadini, i servizi sociali, la Polizia Locale e le Forze di Polizia presenti sul territorio comunale;

Il regolamento è volto ad aumentare il senso civile, indispensabile a contrastare la criminalità urbana, rammentando che ogni atto criminale deve essere sempre seguito da una regolare denuncia alle Forze di Polizia, trattandosi anche di un dovere del cittadino.

## Art. 2 - Riferimenti normativi e principi fondamentali

Il controllo di vicinato, quale forma di collaborazione dei cittadini nel contrasto ai fenomeni di insicurezza urbana, trova il suo fondamento giuridico nelle seguenti fonti:

• T.U.L.P.S. Regio Decreto 18.06.1931, n. 773;

• D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;

• Circolare del Ministro dell'Interno n. 11001/123/111(3) del 18 luglio 2017, "Attuazione dei nuovi strumenti della sicurezza urbana, introdotti dal D.L. 20.02.2017 n. 48;

• "Linee-guida per l'attuazione della sicurezza urbana di cui all'art. 5 del D.L. 20.02.2017 n. 14 convertito in L. 18.04.2017 n. 48", concordate, su proposta del Ministro dell'Interno, il 26.07.2018 in ambito di Conferenza Stato–Città e Autonomie Locali;

• D.L. 14 giugno 2019 n. 53 convertito, con modificazioni dalla L. 8 agosto 2019 n. 77;

• Art. 54 del D.lgs. 1 agosto 2000, n. 267, rubricato "Attribuzioni al Sindaco nelle funzioni di competenza statale", ed in particolare al comma 1 lett. c) che disciplina i compiti del Sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica ed il comma 4 che prevede il potere del Sindaco di adottare provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, comunicandoli preventivamente al Prefetto;

• Comma 4-bis, del medesimo articolo per il quale, con decreto del Ministro dell'Interno, è disciplinato l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 anche con riferimento alle definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana.

Premesso ciò, il controllo di vicinato, così come previsto e disciplinato, va inquadrato nell'art. 54, comma 1, lett. c) del T.U.E.L., che attribuisce ai Sindaci, in qualità di ufficiali di Governo, la vigilanza sul territorio urbano.

## Art. 3 - Definizioni

• **Controllo di vicinato**: è una partecipazione attiva e collaborante tra cittadini e forze dell'ordine intesa a creare una rete di sicurezza nel territorio comunale, volta a sviluppare nel proprio Comune un programma di sicurezza partecipata.

• **Progetto di vicinato**: la struttura del sistema del controllo di vicinato sviluppato sul territorio del Comune di Cergnago.

• **Gruppo di controllo di vicinato**: l'insieme delle persone collegate tra loro attraverso applicazioni informatiche di messaggistica istantanea che comunicano le segnalazioni attraverso il gruppo di messaggistica dedicato. È possibile l'utilizzo anche di altre piattaforme di messaggistica purché previamente comunicate alla Polizia Locale che valuterà l'efficacia e l'accessibilità da parte dell'Amministrazione comunale;

• **Aderente al gruppo**: singolo cittadino facente parte del gruppo di vicinato. Il privato cittadino che aderisce al gruppo non gode di nessuna forma di particolare qualificazione giuridica. Egli non è né un pubblico ufficiale né un incaricato di un pubblico servizio;

• **Referente (o coordinatore) del gruppo di controllo**: la persona fisica facente parte del gruppo di controllo che avrà il compito di moderatore del gruppo di controllo e di raccogliere le segnalazioni per trasmetterle alle Forze di Polizia, alla Polizia Locale e all'Amministrazione comunale. Il coordinatore del gruppo trasmetterà unicamente le segnalazioni ritenute plausibili e pertinenti. Il ruolo di referente è subordinato alle verifiche sullo status di incensurato della persona richiedente;

• **Piattaforma informatica**: applicazione informatica e mailing list utilizzata dai membri del gruppo per comunicare le segnalazioni e collegarsi con il referente/coordinatore del gruppo. La principale piattaforma di messaggistica utilizzata dai vari gruppi sarà l'applicazione WhatsApp.

## Art. 4 - Caratteristiche del gruppo di controllo di vicinato e sue funzioni

Alla base del progetto è prevista l'adesione volontaria delle persone residenti nel territorio del Comune di Cergnago, che andranno a formare il gruppo di controllo.

Il gruppo di controllo sarà formato da:

• Cittadini residenti;

• Un referente individuato dall'Amministrazione comunale tra i cittadini aderenti in base alla capacità e disponibilità che si impegna a fornire all'interno del gruppo di controllo del vicinato, previo parere conforme delle Forze di Polizia competenti per territorio.

I membri del gruppo di controllo sono tutti equivalenti; non sussistono distinzioni di genere etnia e religione. I loro nominativi verranno previamente comunicati alla Polizia Locale di Cergnago. Tutti gli aderenti al gruppo nonché il coordinatore e gli Amministratori comunali svolgono tale attività in forma volontaria, a titolo gratuito, al solo scopo di migliorare la sicurezza urbana, in collaborazione con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine.

Gli aderenti devono essere consapevoli che il loro ruolo è quello di mera osservazione e segnalazione di fatti da loro ritenuti manifestamente fondati, evitando di prendere iniziative o decisioni che possano mettere in pericolo la loro incolumità. Il gruppo è chiuso, per cui l'adesione potrà avvenire unicamente come da modalità indicate all'art. 6, ovvero i cittadini che intendo aderire al gruppo devono comunicare la propria disponibilità compilando e consegnando il modulo alla Polizia Locale o al referente del gruppo che provvederà poi a comunicarlo alla Polizia Locale.

Il modulo è reso disponibile nel sito internet del Comune di Cergnago oppure presso il referente del gruppo.

Il gruppo di controllo è a conoscenza che la Polizia Locale e le Forze di Polizia a competenza generale prendono conoscenza delle segnalazioni attraverso la trasmissione delle

informazioni da parte del coordinatore, ma possono anche accedere direttamente al gruppo per verificarne il funzionamento.

**Art. 5 - Ruolo del referente (o coordinatore) del gruppo di controllo**

Il referente (o coordinatore) si configura come l'anello di collegamento tra il gruppo che rappresenta e le Forze dell'Ordine ed è il punto di riferimento per il gruppo. Le sue funzioni sono:

• Coordinare le segnalazioni pervenute dai membri appartenenti al gruppo, e solo nel caso in cui siano manifestamente fondate procedere alla segnalazione qualificata alle Forze dell'Ordine;

• Diffondere sul gruppo gli eventuali avvisi o allerte ricevute dalle Forze dell'Ordine o dall'Amministrazione Comunale;

• Incoraggiare i vicini a prestare attenzione a quello che avviene nella propria area, dando indicazioni sui fenomeni da osservare con maggior attenzione;

• Favorire la partecipazione di tutti i cittadini residenti alle attività del gruppo, anche aiutando a farne parte chi può avere più difficoltà per lingua, età, capacità ecc.;

• La vigilanza sul rispetto delle regole di condotta previste dal presente regolamento da parte degli aderenti al gruppo che coordina.

**Art. 6 - Ruolo dell'Amministrazione comunale**

Il Comune promuove la sicurezza urbana anche attraverso la partecipazione dei cittadini al controllo del territorio, tra vicini di casa per controllare l'area attorno alle proprie abitazioni e gli spazi pubblici più prossimi, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Il Comune sensibilizza i cittadini favorendo la partecipazione al gruppo di controllo.

L'Amministrazione comunale ha il compito di vagliare le richieste di adesione al gruppo di controllo di vicinato pervenute dai singoli cittadini a mezzo di apposito modulo reperibile sul sito internet comunale oppure presso il referente del gruppo. I nominativi dei membri e la costituzione del gruppo di vicinato verranno comunicati alla Prefettura, alla Questura e al Comando Provinciale dei Carabinieri specificando i seguenti dati al fine di verificare l'opportunità dell'adesione al gruppo:

• Generalità degli aderenti;

• Generalità del coordinatore del gruppo di controllo;

• Generalità degli amministratori dei gruppi di messaggistica.

Il Comune, inoltre, promuove periodiche riunioni tra gli aderenti all'iniziativa al fine di illustrare gli obiettivi e le modalità esecutive del progetto. Al fine di disciplinare i rapporti tra

i soggetti coinvolti, il presente Regolamento dovrà essere comunicato a tutti i partecipanti che ne dichiareranno la presa visione.

**Art. 7 - Segnaletica di controllo di vicinato**

Viene prevista la collocazione sul territorio comunale di apposita segnaletica di "Controllo di Vicinato", in quanto ritenuta utile per garantire l'efficacia del progetto e come forma di dissuasione di malintenzionati. Tale segnaletica è uniforme a tutto il territorio nazionale e sarà posizionata nei punti individuati dall'Amministrazione comunale, in accordo con la Polizia Locale, ritenuti di maggiore vulnerabilità e visibilità.

**Art. 8 - Riunioni periodiche**

L'amministrazione comunale organizza periodiche riunioni tra gli appartenenti al Gruppo e la Polizia Locale, per il confronto e il continuo aggiornamento delle tecniche "criminali".

**Art. 9 - Attività precluse**

Il gruppo di controllo di vicinato non si sostituisce alle Forze di polizia a cui è riservato in maniera esclusiva il compito di svolgere l'attività per la repressione e la ricerca degli autori dei fatti di reato.

Allo scopo di evitare che il Gruppo di controllo di vicinato ecceda le prerogative che è possibile loro riconoscere, sono, a titolo esemplificativo, attività precluse ai medesimi:

• L'intervento attivo in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva ad ogni cittadino;

• Le attività d'indagine sugli individui, che in quanto prerogative esclusive degli organi di polizia giudiziaria, saranno da queste esclusivamente esercitate;

• L'ingerenza nella sfera privata altrui;

• L'attività di storicizzazione dei comportamenti e anomalie rilevati, intese come la riconduzione degli stessi a persone individuate (schedatura di persone);

• Qualsiasi iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva di pattugliamento del territorio;

• L'uso di uniformi emblemi simboli, o altri segni distintivi o denominazioni riconducibili, anche internamente, ai Corpi di Polizia statali e locali, alle Forze Armate o altri Corpi dello stato, ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché a sponsorizzazioni private;

• La programmazione e/o organizzazione di uscite mirate al controllo del territorio con l'istituzione delle c.d. "Ronde volontarie";

• L'iniziativa di effettuare inseguimenti. Solo in presenza di situazioni che richiedano l'immediato intervento delle Forze di Polizia (quali ad esempio furti, rapine e aggressioni in atto), i componenti del gruppo dovranno chiamare direttamente i diversi numeri dell'emergenza a seconda della tipologia del fatto (furti, incendi o emergenze sanitarie).

**Art. 10 - Segnalazioni sui gruppi di messaggistica e tutela della riservatezza dei dati personali**

Gli appartenenti al gruppo di controllo di vicinato trasmettono le segnalazioni al gruppo attraverso la piattaforma WhatsApp.

Le segnalazioni dovranno essere pertinenti, fondate, dettagliate, decorose, rispettose ed esclusivamente riferite alle seguenti circostanze:

• Presenza di veicoli o persone palesemente sospette;

• Truffe o raggiri porta a porta;

• Atti vandalici o danneggiamenti;

• Persone in stato confusionale o in evidente difficoltà;

• Presenza di ostacoli pericolosi sulle vie di comunicazione;

• Interruzione di servizi di fornitura delle utenze;

• Situazioni di degrado urbano e disagio;

• Gravi fenomeni di bullismo;

• Presenza in luogo pubblico di auto, moto o biciclette che si sospettano rubate.

In particolare nell'effettuare la segnalazione è necessario:

o limitare i dati comunicati in modo da realizzare una corretta segnalazione senza la trasmissione di dati identificativi non necessari;

o evitare la trasmissione di dati personali superflui per una corretta segnalazione;

o comunicare nel gruppo di messaggistica soltanto dati certi e indispensabili ad una completa segnalazione;

o comunicare dati adeguati, pertinenti e limitati alle finalità del gruppo di vicinato e utili all'intervento delle Forze dell'Ordine;

o che laddove l'appartenente al gruppo di vicinato sia a conoscenza di dati personali necessari all'intervento delle Forze dell'Ordine dovrà comunicarli direttamente a questi mediante i tradizionali canali di comunicazione senza trasmissione nei gruppi di messaggistica e senza trasmetterli al coordinatore del gruppo che tuttavia dovrà essere informato del caso;

o che i dati che in qualche modo possono condurre all'identificazione certa di persone dovranno essere rimossi dal gruppo di messaggistica allo spirare del termine di utilità della segnalazione;

o che il coordinatore del gruppo di messaggistica dovrà essere l'unico amministratore del gruppo, vigilerà sulla trasmissione delle segnalazioni procedendo ad eventuali cancellazioni dei messaggi non pertinenti o contenenti dati personali;

o che ogni appartenete al gruppo trasmette informazioni sotto la propria responsabilità e collabora all'interno del gruppo affinché vengano cancellati dati non necessari allo scopo del controllo di vicinato.

Il controllo del vicinato si sviluppa nel rispetto della tutela del diritto alla riservatezza dei dati personali. Il gruppo di controllo comunica le proprie segnalazioni attendendosi ai principi fondamentali contenuti negli artt. 13, 14, e 15 del Regolamento UE n. 679/2016 per quanto riguarda la privacy.

I dati personali non debbono essere trasmessi salvo siano indispensabili al funzionamento del controllo del vicinato e comunque sempre nel pieno rispetto dei principi di legalità e in ottemperanza alla normativa vigente, correttezza e trasparenza imposti dal G.D.P.R., ricordando che l'inottemperanza alla normativa prevede la responsabilità penale, la quale è personale e ne risponde chi commette l'illecito.

**Art 11 - Revoca incarico agli aderenti**

L'Amministrazione Comunale può disporre l'espulsione dell'aderente al gruppo di controllo in caso di violazione delle regole di condotta previste dal presente regolamento.

**Art. 12 - Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione, ai sensi dello Statuto Comunale.

**Allegati:**

A. modulo di adesione

**COMUNE DI CERGNAGO**

**Modulo di Richiesta adesione al progetto di CONTROLLO DEL VICINATO**

Il/la sottoscritto/a con il presente documento dichiara:

• Che compilando questo modulo richiede di entrare a far parte di una rete cittadina che aderisce al progetto "Controllo del Vicinato", programma di sicurezza partecipata dei cittadini che sorvegliano informalmente la propria zona abitativa individuandone le vulnerabilità, creando coesione sociale e avvalendosi, tra le altre cose, come supporto di una catena telefonica.

• Di accettare incondizionatamente che il suo ruolo sia esclusivamente quello di vigilare sull'ambiente, creare le condizioni per migliorarne la qualità, riferire azioni e movimenti sospetti alle Forze dell'Ordine e non quello di effettuare controlli mobili o catturare i ladri che rimangono compiti specifici ed esclusivi degli organi preposti.

• Di essere consapevole che la privacy che disciplina l'attività nel gruppo Controllo del Vicinato di WhatsApp Messenger è quella dettata dalla società proprietaria di detta applicazione di messaggistica Istantanea, nella fattispecie, Whatsapp Messenger.

• Di essere consapevole e pertanto di accettare che si possa anche essere estromessi dal suddetto gruppo Controllo del Vicinato di Whatsapp Messenger nei casi in cui non si rispettino le regole sopra indicate o quelle riportate nei Protocolli.

**NOME e COGNOME:**

**INDIRIZZO:**

**TELEFONO:**

**WHATSAPP:** (barrare):

○ SI

○ NO

**EMAIL:**

**INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13-14 DEL GDPR 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti.

In materia di trattamento di dati personali, si informa che i dati da lei forniti verranno utilizzati per lo scopo e per le finalità connesse al progetto "Controllo del Vicinato".

Detti dati saranno trattati sia in forma cartacea sia elettronica adottando tutte le misure idonee a garantire la riservatezza e l'integrità dei dati.

Il conferimento dei presenti dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta che non potrà essere riconosciuto il gruppo costituito. Gli incaricati al trattamento sono i soggetti costituenti il gruppo di lavoro controllo del vicinato.

Tali dati non potranno essere comunicati a terzi se non alle Forze di Polizia e/o autorità giudiziaria per finalità di prevenzione, accertamento e repressione dei reati.

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n.2016/679 il diritto di:

• chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;

• ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;

• ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;

• ottenere la limitazione del trattamento;

• ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;

• opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;

• opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione, chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

• revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

• proporre reclamo a un'autorità di controllo.

**Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali:**

Titolare del trattamento è il **Comune di Cergnago**

Responsabile del trattamento dei dati è _____

O esprimo il consenso

O NON esprimo il consenso

al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

**Sottoscrivendo il presente modulo l'aderente**

**D I C H I A R A**

di aver preso visione del Regolamento Comunale e delle regole di utilizzo del predetto gruppo attraverso l'applicazione WhatsApp e di accettarlo in ogni sua parte.

Tale modulo deve essere consegnato alla Polizia Locale oppure al referente del gruppo di controllo, il quale lo trasmetterà alla Polizia Locale.

Cergnago, //_____

**FIRMA**

**Per info Controllo del Vicinato di Cergnago**

e-mail: _____